

AI GIORNALI E CORRISPONDENTI
DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI
LORO SEDI

COMUNICATO STAMPA 32/2020

EXPORT IN DECISO CALO PER BIELLA E VERCELLI NEL PRIMO TRIMESTRE 2020 **Le vendite all'estero registrano un calo del 9,4% nel Biellese** **e del 6,1% per la provincia di Vercelli**

Nel corso del **primo trimestre 2020** il valore delle **esportazioni biellesi** ha superato la quota di **428 milioni di euro**, registrando però un **calo del -9,4%** rispetto al corrispondente periodo del 2019, mentre quello delle esportazioni della **provincia di Vercelli** è risultato **superiore ai 597 milioni di euro**, segnando una diminuzione pari al **-6,1%**.

La performance delle esportazioni delle due province si inserisce in un contesto generale che ha visto dinamiche diverse, seppure tutte prevedibilmente col segno meno, a livello territoriale. A fronte di una media **nazionale** attestata a **-1,9%**, assistiamo ad un generale calo dell'area **nord occidentale** del Paese che ha segnato **-2,2%**, nel cui ambito il **Piemonte** ha registrato una maggiore contrazione, pari a **-5,8%**.

“Un commento sui dati delle esportazioni dei nostri due territori è certamente arduo. Il dato percentuale parla chiaro, ricordiamo però che le dimensioni territoriali riflettono anche valori assoluti bassi, che rendono difficili valutazioni su un breve periodo. Inoltre, i dati a livello provinciale escono solo con cadenza trimestrale, in quanto l'Istat non mette a disposizione un dato mensile se non a livello nazionale; proprio i dati a livello nazionale hanno registrato un crollo delle esportazioni solo nel mese di marzo. Gli effetti dell'emergenza Covid-19 ed il conseguente blocco di tante attività produttive ha fatto registrare a livello nazionale un calo dell'export pari al -13,5% nel mese di marzo rispetto a marzo 2019; tra i settori più colpiti il tessile e la meccanica, quelli trainanti per le nostre due realtà. Certamente l'emergenza ha influito sui dati locali, ma il timore che devo manifestare è duplice: in prima battuta che il calo delle esportazioni rifletta anche un fattore di perdita di competitività rispetto al recente passato, certamente legata anche ad una situazione difficile per l'economia a livello globale, il secondo punto è che i dati che descriveranno il vero impatto dell'emergenza saranno quelli del futuro breve/medio periodo. Leggo proprio ora delle imprescindibili politiche a livello governativo come il "Patto per l'export" volto a favorire l'internazionalizzazione delle imprese. Un tema sul quale il sistema camerale è sempre stato attivo e attento sulla base di una semplice considerazione: dopo la crisi finanziaria del 2008 i pochi punti di crescita che abbiamo recuperato li dobbiamo all'export. Oggi le altre componenti, dai consumi

agli investimenti pubblici e privati, sono stagnanti o col segno negativo. Credo che questo basti a far comprendere come l'export sia la principale via di ripresa" dichiara **Alessandro Ciccioni, Presidente della Camera di Commercio di Biella e Vercelli.**

BIELLA

Esportazioni provincia di Biella per principali prodotti (dati in euro)

Prodotti	I trimestre 2019	I trimestre 2020	Variazione %
Agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.771.162	1.355.910	-23,4%
Attività manifatturiere	465.056.715	421.836.743	-9,3%
Alimentari	1.010.355	734.884	-27,3%
Bevande	2.051.398	2.398.463	16,9%
Prodotti tessili	280.411.085	253.721.414	-9,5%
di cui Filati di fibre tessili	112.066.215	100.036.419	-10,7%
di cui Tessuti	126.639.492	110.057.047	-13,1%
di cui Altri prodotti tessili	41.705.378	43.627.948	4,6%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	70.250.371	63.280.092	-9,9%
Sostanze e prodotti chimici	28.164.718	25.758.099	-8,5%
Meccanica	36.857.742	29.516.969	-19,9%
Altre attività manifatturiere	46.311.046	46.426.822	0,2%
Altri prodotti	6.666.618	5.672.279	-14,9%
TOTALE	473.494.495	428.864.932	-9,4%

Fonte: elaborazioni C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli - Servizio Ricerca Economica su dati Istat

Le **attività manifatturiere**, che segnano nel complesso un **calo del -9,3%**, costituiscono la componente quasi esclusiva dell'export provinciale. La lettura dei dati deve tenere conto dei valori assoluti, il solo comparto che ha mostrato in tal senso una tenuta sui mercati esteri è quello delle **altre attività manifatturiere** sostanzialmente invariate. In forte calo nel complesso i **prodotti tessili (-9,5%)**, che rappresentano il principale settore (con una quota pari a quasi il **60%** del totale export provinciale) e nel cui ambito il solo segno positivo è registrato degli **altri prodotti tessili (+4,6%)**, mentre risultano in calo gli altri comparti, con una diminuzione piuttosto marcata come per i **filati (-10,7%)** ed i **tessuti (-13,1%)**. In forte contrazione anche gli **articoli di abbigliamento (-9,9%)** e la **meccanica (-19,9%)**.

Per quanto concerne i mercati di sbocco, **l'Unione Europea**, assorbendo il **49,1%** delle vendite all'estero, non è più nel suo complesso la destinazione principale dell'export biellese, per la semplice conseguenza dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione. La nuova realtà post Brexit ha fatto registrare **un calo del -8,6% delle esportazioni in ambito UE**. Sono proprio le vendite verso alcuni dei Paesi continentali più rappresentativi per l'export biellese a destare qualche preoccupazione per le loro dinamiche poco incisive, frequentemente caratterizzate dal segno negativo. Per i primi due mercati di sbocco, **Germania** e **Francia**, si registra rispettivamente un calo del **-3,3%** e del **-3,4%**.

Servizio Comunicazione e Relazioni esterne - URP

Tel. 015 3599343-326 – email: comunicazione@bv.camcom.it

Nei mercati **extra UE** si registra purtroppo un **calo complessivo** del **-10,2%**, con dinamiche delle vendite piuttosto pesanti. Con uno sguardo ai principali Paesi di destinazione, vediamo in calo del **-18,5%** le esportazioni verso la **Svizzera**, e del **-19,8%** quelle verso il **Regno Unito**. In netta frenata l'export verso la **Cina (-18,8%)**, in decisa ripresa solo quelle verso la **Turchia (+13,6%)**, mentre rallentano le esportazioni verso tutti Paesi che rivestono una certa importanza come mercati e che la tabella bene riassume.

Esportazioni provincia di Biella per principali Paesi (dati in euro)

Paesi	I trimestre 2019	I trimestre 2020	Quota %	Variazione %
Germania	56.148.975	54.270.367	12,7%	-3,3%
Francia	38.484.982	37.176.688	8,7%	-3,4%
Romania	24.520.620	19.675.305	4,6%	-19,8%
Spagna	13.871.944	13.961.689	3,3%	0,6%
Portogallo	12.947.105	13.579.213	3,2%	4,9%
Polonia	13.383.467	12.106.613	2,8%	-9,5%
Belgio	12.143.447	9.859.237	2,3%	-18,8%
Bulgaria	17.045.785	7.864.188	1,8%	-53,9%
Paesi Bassi	6.307.737	6.470.226	1,5%	2,6%
Repubblica ceca	7.689.463	5.921.766	1,4%	-23,0%
Unione Europea 27 Paesi post Brexit	230.478.463	210.641.457	49,1%	-8,6%
Svizzera	39.043.524	31.832.245	7,4%	-18,5%
Regno Unito	33.309.459	26.729.841	6,2%	-19,8%
Cina	32.465.721	26.378.269	6,2%	-18,8%
Turchia	19.138.843	21.736.274	5,1%	13,6%
Stati Uniti	19.492.410	18.149.122	4,2%	-6,9%
Giappone	14.545.990	13.863.695	3,2%	-4,7%
Hong Kong	13.836.678	12.979.165	3,0%	-6,2%
Canada	6.600.189	6.854.340	1,6%	3,9%
Corea del Sud	9.012.530	6.652.005	1,6%	-26,2%
Messico	5.563.325	5.954.890	1,4%	7,0%
Extra UE 27 post Brexit	243.016.032	218.223.475	50,9%	-10,2%
Mondo	473.494.495	428.864.932	100,0%	-9,4%

Nota: l'accordo di recesso del Regno Unito dalla UE è entrato in vigore il 1° febbraio 2020. A partire da tale data, il Regno Unito è diventato uno Stato terzo. Le serie storiche per le due nuove aree, Ue-27 ed extra Ue-27, sono state ricostruite per rendere coerenti i confronti temporali.

Fonte: elaborazioni C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli - Servizio Ricerca Economica su dati Istat

VERCELLI

Esportazioni provincia di Vercelli per principali prodotti (dati in euro)

Prodotti	I trimestre 2019	I trimestre 2020	Variazione %
Agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.522.621	1.046.983	-58,5%
Attività manifatturiera	627.987.128	592.293.169	-5,7%
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	<i>69.279.780</i>	<i>75.326.292</i>	<i>8,7%</i>
<i>Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	<i>173.239.799</i>	<i>125.720.507</i>	<i>-27,4%</i>
<i>di cui Prodotti tessili</i>	<i>39.118.341</i>	<i>33.611.962</i>	<i>-14,1%</i>
<i>di cui Filati di fibre tessili</i>	<i>7.588.221</i>	<i>5.606.846</i>	<i>-26,1%</i>
<i>di cui Tessuti</i>	<i>24.209.635</i>	<i>22.815.255</i>	<i>-5,8%</i>
<i>di cui Altri prodotti tessili</i>	<i>7.320.485</i>	<i>5.189.861</i>	<i>-29,1%</i>
<i>di cui Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)</i>	<i>117.508.820</i>	<i>75.464.896</i>	<i>-35,8%</i>
<i>di cui Fabbricazioni di articoli in pelle e simili</i>	<i>16.612.638</i>	<i>16.643.649</i>	<i>0,2%</i>
<i>Sostanze e prodotti chimici</i>	<i>40.718.105</i>	<i>38.568.993</i>	<i>-5,3%</i>
<i>Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	<i>73.764.491</i>	<i>92.995.682</i>	<i>26,1%</i>
<i>Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	<i>24.866.216</i>	<i>26.026.844</i>	<i>4,7%</i>
<i>Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	<i>27.634.096</i>	<i>28.302.242</i>	<i>2,4%</i>
<i>Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	<i>29.027.118</i>	<i>26.750.914</i>	<i>-7,8%</i>
<i>Apparecchi elettrici</i>	<i>4.492.901</i>	<i>4.653.709</i>	<i>3,6%</i>
<i>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>127.599.041</i>	<i>118.666.875</i>	<i>-7,0%</i>
<i>Mezzi di trasporto</i>	<i>15.900.105</i>	<i>14.193.919</i>	<i>-10,7%</i>
<i>Altre attività manifatturiera</i>	<i>41.465.476</i>	<i>41.087.192</i>	<i>-0,9%</i>
Altri prodotti	5.872.018	4.044.783	-31,1%
TOTALE	636.381.767	597.384.935	-6,1%

Fonte: elaborazioni C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli - Servizio Ricerca Economica su dati Istat

Nel complesso il calo è di rilievo (**-6,1%**), specie considerando il positivo trend della provincia che nell'ultimo biennio ha registrato tra le migliori performance a livello regionale.

Anche per la provincia di Vercelli è il **settore manifatturiero** a coprire quasi in esclusiva la quota dell'export provinciale, segnando nel complesso un **calo del -5,7%** dei volumi di vendite all'estero. Il **tessile abbigliamento** nel corso di questo primo trimestre ha subito drammatico tracollo con un dato complessivo del **-27,4%**, con il comparto degli **articoli di abbigliamento**, il più importante in termini di valori assoluti, che chiude con **-35,8%**.

Nel variegato settore dell'**industria metalmeccanica** compaiono alcuni segni positivi, con il **calo** deciso però del comparto di maggiore peso, quello dei **macchinari ed apparecchi n.c.a.** (**-7,0%**).

Si registrano aumenti per il settore **alimentare (+8,7%)**, mentre è di assoluto rilievo la dinamica degli **articoli farmaceutici (+26,1%)**, logicamente il settore che più è stato chiamato in causa nel periodo emergenza sanitaria.

Il **bacino dell'UE** seppure ridotto a 27 paesi dopo la Brexit, si conferma la destinazione principale delle esportazioni vercellesi, coprendo il **52,6%** delle vendite all'estero, con un leggero calo del **-1,8%**, registrando la buona crescita verso la **Germania (+15,7%)** che ha compensato alcuni segni meno verso Paesi strategici, **Francia** in primis (**-3,1%**).

L'export nei mercati **extra UE** ha registrato un deciso calo pari al **10,5%**, influenzato dalla pesante **contrazione superiore al 40%** verso la **Cina** e **Hong Kong**, mentre anche il **Regno Unito** post Brexit fa registrare dinamiche preoccupanti (**-20,4%**).

Segnali positivi verso gli **Stati Uniti (+22,1%)** che si confermano il principale mercato extra UE.

Esportazioni provincia di Vercelli per principali Paesi (dati in euro)

Paesi	I trimestre 2019	I trimestre 2020	Quota %	Variazione %
Francia	87.306.319	84.570.721	14,2%	-3,1%
Germania	72.963.297	84.449.239	14,1%	15,7%
Spagna	34.603.810	33.128.692	5,5%	-4,3%
Polonia	15.107.148	15.517.995	2,6%	2,7%
Paesi Bassi	13.508.010	14.317.836	2,4%	6,0%
Austria	17.456.186	13.806.073	2,3%	-20,9%
Belgio	11.261.521	12.579.130	2,1%	11,7%
Romania	10.270.454	7.405.910	1,2%	-27,9%
Repubblica ceca	7.131.537	6.585.966	1,1%	-7,7%
Portogallo	6.082.118	6.102.820	1,0%	0,3%
Unione Europea 27 Paesi post Brexit	319.721.062	313.965.833	52,6%	-1,8%
Stati Uniti	54.877.643	67.014.914	11,2%	22,1%
Regno Unito	49.922.528	39.722.042	6,6%	-20,4%
Svizzera	20.475.959	21.537.305	3,6%	5,2%
Cina	35.141.620	20.313.043	3,4%	-42,2%
Hong Kong	25.017.277	14.783.400	2,5%	-40,9%
Russia	10.130.531	11.500.892	1,9%	13,5%
Turchia	10.225.321	9.549.672	1,6%	-6,6%
Corea del Sud	10.261.921	8.962.118	1,5%	-12,7%
Giappone	13.055.031	8.304.243	1,4%	-36,4%
Arabia Saudita	9.137.497	7.590.460	1,3%	-16,9%
Extra UE 27 post Brexit	316.660.705	283.419.102	47,4%	-10,5%
Mondo	636.381.767	597.384.935	100,0%	-6,1%

Nota: l'accordo di recesso del Regno Unito dalla UE è entrato in vigore il 1° febbraio 2020. A partire da tale data, il Regno Unito è diventato uno Stato terzo. Le serie storiche per le due nuove aree, Ue-27 ed extra Ue-27, sono state ricostruite per rendere coerenti i confronti temporali.

Fonte: elaborazioni C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli - Servizio Ricerca Economica su dati Istat

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Biella e Vercelli, 12 giugno 2020